

MOZIONE

Campus universitario bellinzonese delle Scienze della vita: Polo di ricerca, Master Medical School e Ospedale cantonale

del 12 marzo 2012

Lo scorso giugno in votazione il futuro del Polo scientifico e tecnologico del Bellinzonese (Istituto di ricerca in Biomedicina (IRB) e Centro di competenza delle Officine) è stato suffragato, con un consenso unico a memoria d'uomo, da tutta la cittadinanza e ben sette comuni hanno sottoscritto allora una lettera affinché il Bellinzonese garantisca "futura opportunità di sviluppo regionale", non da ultimo per interrompere il divario crescente fra il polo economico-finanziario luganese rispetto a quello del Sopraceneri.

La realizzazione del nuovo IRB dovrebbe dar luogo a un Polo scientifico coerente che comprenda anche l'Istituto cantonale di patologia, che attende da ormai lungo tempo una sede degna del prestigio dei suoi ricercatori, l'Istituto cantonale di microbiologia, l'Istituto Oncologico della Svizzera Italiana (IOSI) e l'Unità di ricerca di base del Neurocentro della Svizzera Italiana già presenti all'IRB: insomma il cuore di una realtà scientifica di valore internazionale.

La ricerca medica di un polo universitario non si esaurisce nell'affrontare e cercare di risolvere il dolore, la sofferenza e la morte non desiderata, ma, per essere clinicamente efficace, deve saper trasmettere le nuove conoscenze agli studenti di medicina e delle scienze infermieristiche: la presenza all'ex-campo militare - il futuro parco - di scuole quali il Liceo, la Commercio, le Medie oltre che dell'Archivio e della Biblioteca cantonali sono inoltre realtà di qualità che potranno usufruire dello sviluppo della formazione universitaria.

Un campus universitario è caratterizzato anche dalla possibilità di svolgere attività sportive per le quali, fortunatamente, sono già presenti le infrastrutture necessarie, dalla piscina ai campi da tennis, alla pista di pattinaggio fino ai campi di calcio e alle strutture per l'atletica: insomma la Città non ha altro che da trasformare in un parco invidiabile l'intera area tra il Bagno pubblico e l'Espocentro, a beneficio di studenti e cittadini.

Se il prossimo futuro vedrà la nascita della "Master Medical School" e di un Master in scienze infermieristiche, occorrerà prevedere le possibili preziose sinergie fra i due percorsi di studio, creando un "Polo delle scienze della vita e della cura della Svizzera Italiana" (vedi mozione "*Per un percorso di formazione univoco SUP del diploma d'infermiere nel Canton Ticino*" del 12 dicembre 2011); il Campus universitario bellinzonese, per le sue sinergie nell'ambito della ricerca e della formazione, sarebbe la soluzione ideale.

Si sa che non esiste buon insegnamento senza buona ricerca, ma è anche vero che non esiste una buona cura senza una buona ricerca e un buon insegnamento: la Master Medical School itinerante nella Città-Ticino permetterà di offrire agli studenti la competitiva qualità clinica degli ospedali dell'Ente Ospedaliero Cantonale e, contemporaneamente, non potrà che migliorare la cura degli ammalati del nostro Cantone.

In tale prospettiva e non da ultimo per potenziare l'efficacia del Polo universitario, Bellinzona, il Bellinzonese e il Cantone potrebbero immaginare di realizzare il futuro ospedale cantonale - previsto fra una ventina d'anni - vicino agli istituti di ricerca e di formazione del campus, per esempio modificando le basi pianificatorie riguardanti la grande area militare dello stand di tiro a sud della Città, definendo una zona AP/EP (area per attrezzature ed edifici pubblici) a cui la Confederazione si dovrebbe adeguare: un tale Polo universitario darebbe - non soltanto al Bellinzonese ma a tutto il Sopraceneri - un impulso davvero decisivo, soprattutto culturale ma pure economico.

Alla luce delle considerazioni sopra esposte, i mozionanti chiedono al Consiglio di Stato di:

1. prevedere la costruzione del nuovo Istituto di patologia cantonale all'interno del Polo universitario bellinzonese;
2. programmare le sinergie fra la futura Master Medical School dell'USI e il Master in Scienze Infermieristiche della SUPSI in un Polo delle "Scienze della vita e della cura" all'interno del Polo universitario bellinzonese;
3. avviare uno studio di fattibilità per la realizzazione del futuro Ospedale cantonale all'interno del Polo universitario bellinzonese.

Roberto Malacrida
Branda - Caprara - Galusero -
Savoia - Stojanovic